



IL PIRLÌ OLTRE IL FUTURO. TRA SAPERI, SAPORI E TRADIZIONI

Con il contributo di



Regione
Lombardia



30° Comunicato stampa · 20 settembre 2026

IL PIRLÌ TORNA PER IL SECONDO ANNO ALLA MILLEGRADINI: GIOCO, PATRIMONIO E COMUNITÀ SI INCONTRANO ALLA CASA DELL'ARCIPRETE



Per il secondo anno consecutivo il **Pirlì** è tornato a incontrare la **Millegradini**, la manifestazione che da oltre quindici anni invita cittadini e visitatori a vivere Bergamo attraverso un percorso tra scalette, vicoli e luoghi della cultura, trasformando la città in un grande itinerario tra storia, arte, sport e partecipazione.

Sabato 19 settembre nel pomeriggio e domenica 20 settembre in mattinata, il tradizionale gioco bergamasco ha trovato una nuova e suggestiva “piazza”: la **Casa dell'Arciprete**, in via Donizetti, nel cuore di Città Alta. Un luogo storico, oggi patrimonio dell'**Università degli Studi di Bergamo**, che ospita uffici di docenti e dottorandi del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere.

La scelta della Casa dell'Arciprete ha permesso di costruire un incontro particolarmente significativo tra **patrimonio artistico e architettonico** e **patrimonio immateriale**, portando un gioco della tradizione popolare bergamasca all'interno di uno degli edifici storici della città. La Casa Fogaccia, detta Casa dell'Arciprete, è infatti un edificio di origine rinascimentale, legato alla storia di Città Alta e oggi parte del patrimonio universitario.

A rendere possibile l'appuntamento la collaborazione con il **Comune di Bergamo**, il **Centro Sportivo dell'Università degli Studi di Bergamo** e l'**Università degli Studi di Bergamo**, insieme all'organizzazione della Millegradini e, in particolare, al suo coordinatore **Raffaele Scuri**, che da tempo conosce e coltiva la passione per il gioco del Pirlì.

Entrando nella sua taverna, nel cuore di Città Alta, sembra di entrare in un mondo sospeso nel tempo: burattini, fotografie, parti di torri campanarie e altri cimeli della tradizione bergamasca. Tra questi, il **Pirlì Donizetti** e il **Pirlì del Piero Frer**, due esemplari storici risalenti agli anni Trenta del Novecento, entrambi censiti nella pubblicazione *Il Pirlì: c'era una volta e c'è ancora* e ritrovati proprio in due osterie di Città Alta.



I due tavolieri sono diventati negli anni un prezioso momento di gioco e condivisione, ancora protagonisti delle occasioni in cui la famiglia si riunisce e utilizzati oggi anche dai nipoti. Una storia che testimonia come il Pirli sappia attraversare le generazioni, trasformandosi da gioco d'osteria a **memoria familiare ancora viva**.



Complice anche un **weekend di sole**, la Millegradini ha richiamato un gran numero di iscritti, che hanno attraversato Città Alta a piedi, incontrando lungo il percorso alcuni dei suoi luoghi più suggestivi e potendo accedere anche a edifici normalmente non aperti al pubblico. Tra chi ha raggiunto la **Casa dell'Arciprete**, oltre alla moltitudine di partecipanti alla Millegradini, c'erano molti visitatori, anche numerosi turisti stranieri, che oltre a scoprire un luogo normalmente fuori dai consueti itinerari hanno incontrato anche il **Pirli**. La presenza del **Pirli Tre Laghi** ha attirato l'attenzione di grandi e piccoli: c'è chi si è fermato ad ascoltare la storia del gioco, chi ha voluto capire come funzionano le regole e tutti, inevitabilmente, hanno voluto provare. Perché nel Pirli un lancio tira l'altro e, finché non si sente suonare la campana per la caduta del *Titola*, la voglia di riprovare è davvero difficile da fermare.

È proprio in questo incontro tra luoghi, persone e memoria che il Pirli trova oggi una delle sue forme più autentiche di vitalità: **non soltanto un gioco da conservare, ma un patrimonio da far vivere**. La sua presenza alla

Millegradini dimostra ancora una volta come il patrimonio immateriale possa entrare in dialogo con quello materiale e contribuire a rendere ancora più ricca e partecipata l'esperienza della città.

A conclusione del torneo, il podio ha visto:

1° Marco Rota – 500 punti

2° Stefano Albergoni – 435 punti

3° Fabrizio Magri – 365 punti

Due giornate, dunque, in cui la trottola è tornata a girare nel cuore di Città Alta, tra le pietre della storia e le voci di chi quella storia, ogni giorno, la attraversa. Un piccolo gioco capace ancora una volta di fare ciò che i giochi sanno fare meglio: **creare un'occasione per incontrarsi, conoscere e condividere**.

Il progetto "Il Pirli oltre il futuro. Tra Saperi, Sapori e Tradizioni", di cui la Cooperativa Sociale L'Innesto è promotrice e capofila, è realizzato con il contributo di **Regione Lombardia** e **AESS – Archivio di Etnografia e Storia Sociale** a valere sul bando Avviso Unico Cultura di Regione Lombardia.

Ricordiamo che il gioco del PIRLI è inserito nel "TOCATÍ, programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e degli sport tradizionali", riconosciuto dall'UNESCO quale BUONA PRATICA PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ. Il progetto "TUTTI IN GIOCO!" intende contribuire ad aumentare la consapevolezza dell'esistenza del Patrimonio Culturale Immateriale della Provincia, rafforzando un terreno comune di scambio fra le diverse zone geografiche della provincia (Montagna, pianura, fiumi, laghi, valli, urbanizzato, ecc.) e con esso vuole avviare un percorso di ricerca, formazione e valorizzazione nell'ambito dell'istruzione formale e non formale, che si realizza attraverso ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, oltre che con l'università anche con quelli del volontariato, del privato sociale e delle imprese.

Per tutte le informazioni su "TUTTI IN GIOCO" sono attive:

la pagina Web della Comunità Ludica del Pirli <https://www.innesto.org/tutti-in-gioco>

la pagina Facebook: <https://www.facebook.com/comunitadelpirli>

la pagina Instagram: https://www.instagram.com/comunita_ludica_del_pirli

Per scaricare il comunicato stampa e le foto: <https://www.innesto.org/tutti-in-gioco-stampa2026>

Per l'utilizzo delle immagini pregasi citare le fonti, salvo diversa indicazione, intendasi "Archivio Cooperativa Sociale L'Innesto onlus"

